

Programma candidato Arioli Mauro

Sono Mauro Arioli, nato a Bergamo il 29 marzo del 1963, al momento residente a Milano e domiciliato a Carona (BG), paese dove ho sempre vissuto e dove ho ricoperto, dal 2009 al 2014, la carica di Vicesindaco.

Sono maestro dal 1986 e durante la mia carriera di allenatore ho allenato la squadra femminile del Comitato Alpi Centrali.

Dopo la maturità ho frequentato la facoltà di Scienze Politiche, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Terminata la sintetica presentazione, espongo il mio programma elettorale diviso in macro-argomenti, con l'elenco dei temi che sottoporrei al Consiglio qualora dovessi essere eletto, argomenti che avrei il piacere di sviluppare con coloro i quali ne condividono i principi:

1) RUOLO DEL PRESIDENTE;

Il presidente, stante lo stipendio, dovrebbe svolgere la funzione a tempo pieno.

In questo modo Il Presidente, con l'aiuto di una sola segretaria assunta a tempo parziale, dovrebbe essere in grado di gestire il Collegio, senza dover assumere altro personale.

Considerata la proposta sopra esposta, al Presidente stesso potrebbe essere riconosciuto un aumento del 10% rispetto al compenso attuale.

(Questo porterebbe comunque ad una riduzione dei costi e ad una presenza costante del Legale Rappresentante del Collegio.)

2) RIDUZIONE EMOLUMENTO RICEVUTO DAL VICEPRESIDENTE;

Essendo il ruolo del Vicepresidente paragonabile a quello del Vicesindaco di un Comune, vale a dire il dover sostituire il Presidente solo nei casi in cui lo stesso fosse impossibilitato a presenziare, come accade per il Vicesindaco di un comune dai 1000 ai 5000 abitanti, lo stipendio del nostro Vicepresidente dovrebbe essere pari al 20% di quello previsto per il Presidente.

3) DIVIETO DOPPIO INCARICO;

Ai Consiglieri facenti parte il Direttivo del Collegio dovrebbe essere vietata la possibilità di appartenere al Consiglio Direttivo di AMSI, questo al fine di evitare il sovrapporsi di cariche istituzionali e a salvaguardia dell'autonomia delle entità stesse, vale a dire di AMSI e del Collegio.

4) LIMITE DI ETA' PER L'INSEGNAMENTO;

Come previsto per gli insegnanti delle scuole medie superiori, anche per i Maestri di Sci andrebbe stabilito un limite di età massimo, oltre il quale l'insegnamento non sia consentito.

Dobbiamo sempre tenere presente che si insegna uno sport, e che il ricambio generazionale andrebbe garantito.

5) RITORNO ALLE TRE CATEGORIE

Stante l'inserimento della prova Eurotest (ora definita diversamente), ed il fatto che solamente da pochi anni è obbligatorio il superamento della stessa, in accordo con altri Paesi europei, inserirei dei livelli che tengano conto dei parametri attuali.

Per cui, seguendo l'esempio di altri Paesi, inserirei la prova solo per il terzo livello.

I Maestri dovrebbero essere abilitati ad insegnare secondo il reale livello.

(Questo è un tema assai complicato, da sviluppare istituendo un gruppo di lavoro eterogeneo)

6) DISTINTIVO ALLENATORE;

Ritengo che il distintivo di allenatore debba essere utilizzato esclusivamente mentre si svolge il ruolo di Allenatore e non mentre si insegna per la Scuola di Sci. STF e Collegio/Amsi sono entità distinte.

7) RIDUZIONE QUOTA ANNUA E CONTRIBUTO COLNAZ;

Riducendo le spese, vedi Vicepresidente, e utilizzando l'avanzo di bilancio, credo si possa arrivare ad un abbassamento della quota annua del 30%.

Per quanto riguarda il COLNAZ, è assurdo che ogni regione sia rappresentata dal Presidente del Collegio e da un consigliere appositamente eletto.

I consiglieri andrebbero dimezzati, così come andrebbe dimezzato il contributo versato dal nostro Collegio, oggi pari a euro 50.000.

7) OLIMPIADI MILANO CORTINA;

Al Collegio spetterà il compito di attivarsi per far in modo che Regione Lombardia possa contare sul nostro contributo. Il Direttivo del Collegio dovrà chiedere alla politica di poter partecipare al tavolo di regia. Inoltre dovrà, a mio parere, nominare una commissione che possa occuparsi di predisporre un progetto di collaborazione con il Comitato Organizzatore.

L'occasione è di quelle che capitano una volta sola nella vita.

9) INDIRIZZO PEC;

Essendo obbligati a dotarci di indirizzo Pec, non capisco perché nel sito del Governo INI-PEC non appaia alla voce professionisti la nostra categoria, la sola mancante.

Visto che le Guide Alpine sono presenti, dovremo sistemare anche questa piccola cosa, che seppur banale denota un'evidente mancanza di attenzione e professionalità.

RingraziandoVi per l'attenzione, mi è gradita l'occasione per porgerVi i miei Cordiali Saluti.

Mauro Arioli